

Sono stati quindi esaminati gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Vice Presidente Mons. Enrico Nicodemo ha presentato alcune proposte circa la IX Assemblea plenaria della Conferenza. E' stato deciso di convocarla per i giorni 24-29 aprile 1972. Tale sessione coinciderà con la conclusione del triennio 1969-1972 e con l'inizio di un nuovo triennio. Per l'occasione è stato deciso di elaborare, dopo le opportune consultazioni, una programmazione pastorale triennale. E' stata prevista anche la possibilità di tenere, con periodicità non ravvicinata, Convegni di studio su tema di importanza nazionale, al quale partecipino le varie componenti della comunità ecclesiale italiana. Sono state, inoltre, predisposte le opportune norme delle elezioni per il rinnovo delle cariche previste dallo Statuto per il triennio 1972-1975.

Nel piano della Catechesi annuale il Consiglio è stato chiamato ad un primo esame di documenti circa l'impegno morale del cristiano.

Il Card. Michele Pellegrino ha dato relazione, nella sua qualità di Presidente, sull'attività del Comitato episcopale per l'Università Cattolica del Sacro Cuore e ha presentato alcune proposte circa i rapporti tra la medesima Università e la C.E.I.

Mons. Marafini, Presidente della Commissione per l'Ecumenismo, e Mons. Poletti, Presidente della Commissione per la Cooperazione tra le Chiese, hanno illustrato i problemi delle rispettive Commissioni.

Infine sono stati affrontati alcuni aspetti pastorali connessi con la revisione del Concordato; è stata decisa la consultazione dei Vescovi circa le festività religiose infrasettimanali e la dichiarazione di un Santo Patrono per i subacquei; si è proceduto ad alcune nomine.

La prossima sessione del Consiglio è stata fissata per i giorni 22, 23 e 24 febbraio 1972.

Roma, 11 novembre 1971

RIELABORAZIONE DEL DOCUMENTO SULLA RESTAURAZIONE DEL DIACONATO PERMANENTE IN ITALIA

Durante la VII Assemblea Generale della C.E.I. (9/14-XI-1970) furono approvati, con la prescritta maggioranza, sia la restaurazione del Diaconato permanente per giovani celibi e per uomini di età matura anche coniugati, sia il documento relativo che fu inoltrato alla Sacra Congregazione dei Sacramenti in data 30-XI-1971 (cfr. Atti, pp. 89-115 e pp. 391-410; cfr. anche « Notiziario », n. 13 del 20-XI-1971, pp. 229-230).

In data 23 febbraio 1971 la medesima Sacra Congregazione rimetteva alcune note e osservazioni sul documento, per cui si rese necessaria una rielaborazione da parte del gruppo di Vescovi incaricati.

La nuova stesura (datata 24-VI-1971) e le note presentate dalla Congregazione furono inviate a tutti i Membri della C.E.I., secondo la proposta del Consiglio di Presidenza comunicata all'VIII Assemblea Generale, con lettera circolare n. 1404/71; per questa nuova consultazione — era detto nella citata lettera — « pur essendo consentita la presentazione di osservazioni ed emendamenti per la migliore formulazione del documento » si richiedeva la votazione per placet o non placet, dovendosi ritenere conclusiva dell'iter, con la scadenza del 31 luglio c.a.

Si pubblica per documentazione, un appunto con l'indicazione dei criteri seguiti nella rielaborazione, e si comunica l'esito della votazione.

Criteria seguiti nella rielaborazione

a) Il Documento è rimasto inalterato nella sua sostanza.

b) In ossequio alle Note della Sacra Congregazione sono stati distinti i motivi della restaurazione dalle funzioni del diacono e sono state aggiunte le circostanze che fanno prevedere buon successo alla decisione di restaurare il Diaconato in Italia.

Così la prima parte è venuta divisa in tre capitoli: a) motivi della restaurazione; b) circostanze; c) funzioni del diacono.

c) Per quanto è stato possibile, si sono mantenuti i vecchi articoli, con diversa disposizione. Peraltro sono state apportate le variazioni richieste dalle Note, in particolare sono state del tutto omesse, secondo il suggerimento, le parole « forti » (come secolarizzazione, scristianizzazione, ecc.).

d) I motivi teologici sono stati ampliati, con l'aggiunta di alcune citazioni della Bibbia, dei Padri, di Documenti ecclesiastici.

e) Sono stati soppressi l'art. 9 del vecchio testo, sulla Chiesa orientale, e l'art. 26 sulle Chiese del Terzo mondo.

f) E' stata soppressa la distinzione tra diaconi a tempo pieno e a tempo parziale, quasi fossero due categorie distinte.

g) E' stato soppresso il secondo comma dell'art. 31 del vecchio testo, sui preti « spretati » e gli ex-seminaristi.

h) Sono stati invece aggiunti il requisito della buona salute e le età canoniche in conformità al « Motu proprio ».

i) E' stata accettata la esclusione dei diaconi dalla politica, quando sia pregiudizievole al ministero, lasciando di questo giudice l'Ordinario.

l) E' stato aggiunto il richiesto riferimento agli esercizi spirituali, « almeno ogni due anni ».

m) Data la nuova strutturazione della prima parte, viene tolto da essa e lasciato solo nelle norme transitorie quanto si riferisce al Comitato della C.E.I. per il Diaconato.

Esito della votazione

Il giorno 16 ottobre 1971 si è proceduto allo spoglio delle schede per la votazione dei Vescovi circa il documento sulla restaurazione del Diaconato permanente in Italia (stesura datata 24-VI-1971).

Al termine dello scrutinio si sono avuti i seguenti risultati:

Votanti 246/302 Membri della C.E.I.

placet	n. 235
non placet »	11
Totale	<hr/> n. 246

Essendo stata raggiunta la maggioranza prescritta, il documento è risultato approvato. In fede ecc.

+ ANDREA PANGRAZIO, *Segretario Generale*

* * *

Le osservazioni e gli emendamenti presentati da alcuni Padri sono stati portati a conoscenza del gruppo dei Vescovi incaricati, che ne hanno tenuto debito conto nella revisione formale del documento. Ora è stato inoltrato alla Sacra Congregazione dei Sacramenti per la prescritta definitiva approvazione.

ESITO DELLA VOTAZIONE DEI VESCOVI CIRCA IL DOCUMENTO PASTORALE « L'IMPEGNO MORALE DEL CRISTIANO »

Con lettera n. 2388/71 del 16-X-1971, diretta ai Membri della C.E.I., la Segreteria Generale così scriveva:

Mi prego trasmettere copia del documento « L'impegno morale del cristiano » (stesura datata 16-X-1971) preparato dalla Commissione per la Dottrina della Fede e la Catechesi.

La votazione avviene per « placet », « placet iuxta modum », « non placet » secondo la delibera della VIII Assemblea Generale (cfr. all. 1: estratto del verbale).

Il voto va espresso sull'acclusa scheda, tenendo presente che il « placet iuxta modum » dev'essere accompagnato dalle osservazioni e dagli emendamenti che si intendono presentare.

Poiché il Consiglio Permanente si riunirà nei giorni 9-10-11 novembre p.v. è necessario che il voto pervenga a questa Segreteria entro il 5 novembre.

ALLEGATO (dal verbale della VIII Assemblea Generale)

« Mons. Colombo, riferendosi agli interventi dei Padri sulla moralità pubblica, informa che la Commissione per la Dottrina della Fede aveva posto allo studio un documento pastorale sul costume morale che si comporrà di due parti: l'una dedicata al problema in genere, l'altra ad alcuni problemi morali contemporanei. Il documento avrebbe il seguente iter: la prima parte, già in elaborazione, dovrebbe essere approvata dai Padri con *placet*, *non placet*, *placet iuxta modum*; e la Commissione si impegna a rielaborarla in base ai modi presentati, senza un'ulteriore votazione dei Vescovi, ma con l'approvazione del Consiglio Permanente, in modo che possa essere disponibile per la prima domenica di Avvento. La seconda parte del documento invece seguirà la normale procedura ed apparirà successivamente. Domanda anche ai Vescovi suggerimenti e indicazioni ».

* La proposta viene approvata dai Padri.

Esito della votazione

Votanti 242/302 Membri della C.E.I.

Placet	n. 146
Placet iuxta modum	n. 75
Non placet	n. 21